“Salva Vibo”, Mangialavori: «No a prove di forza, battaglia sia comune»

Il bene di Vibo Valentia deve venire prima delle appartenenze di partito, prima delle sterili rivendicazioni personali, prima delle inutili vanità politiche».

Ad affermarlo è il senatore di Forza Italia Giuseppe Mangialavori.

«Destano sconcerto e stupore – continua – le recenti dichiarazioni del deputato Riccardo Tucci in merito agli emendamenti “Salva Vibo”. **L’esponente pentastellato** sembra non aver affatto gradito la mia proposta di modifica al Decreto agosto, la quale, se approvata, potrebbe consentire il risanamento finanziario del Comune di Vibo Valentia e di tutti quegli altri enti ancora privi di un piano di riequilibrio. Secondo il giovane parlamentare, il mio emendamento avrebbe il solo scopo di procurarmi applausi; insomma, sarebbe una sorta di mossa propagandistica e io – da parlamentare eletto dal popolo e da politico da anni impegnato nella difesa di un territorio spesso marginalizzato e mai troppo ascoltato a Roma – farei meglio a starmene “zitto”».

«Lasciando da parte le considerazioni in merito al singolare concetto di democrazia prodotto da un rappresentante del Parlamento italiano – aggiunge Mangialavori –, mi preme far notare al deputato 5 stelle che in gioco non c’è né il mio né

il suo destino politico: ciò che è in ballo, ora, è il futuro di Vibo Valentia, la nostra città. Questo non è un duello western, io non sono Clint Eastwood, lui non è Gian Maria Volontè. Invece di perderci in simili discussioni, piuttosto che disperdere energie nel tentativo, puerile, di mostrare i muscoli, bisognerebbe fare quadrato e unire le forze per una battaglia comune».

«A differenza di Tucci – dice ancora il senatore di Fi –, rappresento un partito di opposizione e non posso certo contare su una ampia maggioranza politica che possa assicurare il via libera al mio emendamento. Ma è mio preciso dovere tentare ogni strada che possa consentire alla città di Vibo di raggiungere l'obiettivo. Il mio auspicio è che il deputato 5 stelle – che ha già avuto modo di ribadire la necessità di una "forte sinergia tra diverse forze politiche" – possa supportare ogni tentativo di "salvare" Vibo, al di là delle singole appartenenze partitiche».

«Entrambi – conclude Mangialavori – lavoriamo per il medesimo risultato. Non è il momento di dimostrazioni di forza, è il momento di fare tutto il possibile per tirare fuori dal baratro il Comune di Vibo Valentia».